



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prevista dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 14 del d. lgs. 42/2004, inoltrata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso con nota prot. 5091 del 7 marzo 2016, pervenuta alla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto il 10 marzo 2016;

VISTA la nota prot. 12322 del 30 maggio 2015, pervenuta a questa Commissione regionale il 31 maggio 2016, con la quale la suddetta Soprintendenza comunica di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento;

VISTA la proposta istruttoria della Soprintendenza citata, inoltrata con nota prot. 7120 del 30 marzo 2016, pervenuta a questa Commissione regionale il 4 aprile 2016;

RITENUTO che l'immobile, con le relative pertinenze mobili e immobili, denominato “*Casa di cultura Goffredo Parise*”, sito nel comune di Ponte di Piave, provincia di Treviso, via Giuseppe Verdi 1, catastalmente distinto al C.F., foglio 13, particelle 294, subb. 5 e 7, e al C.T., foglio 13, particelle 138 – 294 e 295, confinante con le particelle, del foglio catastale 13 (C.T.), 1313 – 126 – 1314 – 134 – 292 – 990 – 1050 – 1052 e 125, come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale particolarmente importante di cui all'art. 10, comma 3, lettera d) del citato d. lgs 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 9 giugno 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, l'interesse culturale particolarmente importante, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell'immobile con le relative pertinenze mobili e immobili denominato “*Casa di cultura Goffredo Parise*”, sito nel comune di Ponte di Piave (Treviso), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati estratto di mappa, relazione culturale ed elenchi delle cose mobili e immobili, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale, la relazione culturale e gli elenchi delle cose mobili e immobili pertinenziali fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

La presente dichiarazione sarà trascritta presso l'Agenzia delle Entrate – servizi di pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso la presente dichiarazione è ammesso ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 9 giugno 2016

Il Presidente della Commissione
arch. Renata **MODELLO**





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di PONTE di PIAVE (TV)

"Casa di cultura Goffredo Parise"

RELAZIONE CULTURALE

Catasto Terreni: Foglio 13, particelle 294, 295, 138

Catasto Fabbricati: Foglio 13, particella 294 subb. 5, 7

Proprietà: Amministrazione comunale di Ponte di Piave (TV)

L'immobile si presenta come una semplice struttura a due piani adibita ad uso di laboratorio fotografico fino al 1984, data in cui venne acquistato dallo scrittore Goffredo Parise per farne la propria residenza e restandovi fino alla morte, avvenuta nel 1986. Alla sua morte lo scrittore donò il bene - con tutte le suppellettili ed il prezioso apparato di opere mobili ivi contenuto - all'Amministrazione comunale che lo ristrutturò adibendolo a Biblioteca comunale e Casa di Cultura come da lascito testamentario dello stesso scrittore. L'importanza culturale del sito è data anche dalla stretta relazione che esso detiene con l'altra casa veneta di Goffredo Parise, nella regione che egli riconosce quale sua vera patria, il Veneto: quella di Salgareda, in un minuscolo borgo a pochi chilometri di distanza, sulla riva del Piave, il fiume più caro alle memorie 'patrie' d'Italia.

Goffredo Parise, nato a Vicenza nel 1929 e morto nel 1986, appunto a Ponte di Piave, è uno dei grandi scrittori del Novecento italiano, tuttora molto presente ai lettori, non da ultimo anche grazie all'apertura delle due case dove egli dimorò, quella di Ponte di Piave per l'appunto (aperta nel 2004) e quella di Salgareda (aperta nel 2006).

E' il maggio del 1984 quando Goffredo Parise si trasferisce dal piccolo appartamento di Via Sottotrevise alla nuova casa in Via Verdi, 1. Si tratta, nello specifico, della parte di un'antica barchessa che lo scrittore ha fatto restaurare arredandola con i mobili, i quadri ed i libri fatti venire da Roma. E' lui stesso che pochi mesi dopo così descrive l'evento: "... Sono con molta soddisfazione nella nuova casa, tra due giardini, bella, ampia, la prime vera casa o meglio "home" della mia vita. Sono contento", (lettera ad Alcide Paolini, Ponte di Piave, 16 Luglio 1984). Si tratta di una porzione di antica barchessa restaurata, divisa in due piani: in quello superiore, oggi sede della biblioteca, c'era l' *atelier* della pittrice Giosetta Fioroni, compagna di Goffredo Parise; in quello inferiore, lo studio e l'abitazione dello scrittore.

Lo scrittore, ammalato, aveva dovuto abbandonare e vendere la casa isolata in riva al fiume - a Salgareda - e ne aveva scelta una nuova, più agevole, a Ponte di Piave. Per testamento ha disposto che alla sua morte la casa, con tutto quanto vi era in essa (i particolarissimi arredi, le importanti opere pittoriche, i libri, l'archivio), andasse in eredità al Comune che l'avrebbe aperta al pubblico con il nome di "*Casa di cultura Goffredo Parise*", quale oggi effettivamente porta. A sottolineare il proprio fortissimo legame con la casa, ha inoltre disposto (con una scelta di 'suggestione tolstoiana') che le sue ceneri rimanessero nel giardino, sotto alla copia di una scultura di Constantin Brancusi, da lui scelta, che egli stesso aveva indicato come stele della sua sepoltura.

Al piano terra di una palazzina, il cui primo piano è stato ed è tuttora adibito a biblioteca comunale, la casa è rimasta pertanto abbandonata. Proprio tale abbandono, paradossalmente, ha permesso il



AA / EL_ponte_di_piave_casa_goffredo_parise



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Nell' Ingresso: una scultura in legno di Mario Ceroli, Ritratto di Parise / opere di Mario Schifano, tra cui Il bambino pittore / un'opera di Carlo Guarienti, Ritratto di Parise / di Caio Garruba, Bambini cinesi; Nel Soggiorno: ulteriori opere di Mario Schifano, Incidente; Studio sull'incidente / di Giosetta Fioroni, Goffredo / di Filippo De Pisis, Marina / di Peter Saul, Murder in bed / di Vittorio Pescatori, Ritratto di Giosetta Fioroni; Nello Studio: di Mario Schifano, h 22 Storia secondo TV / di Franco Angeli, Casa Carbonin Passo di CimaBanche / di Tano Festa, senza titolo; nella Cucina: opere dello stesso Parise, Figura maschile; Notturmo; Bosco / di Sergio Vacchi, Gatto atmosferico / di Giosetta Fioroni, Rosso di conchiglia / di Lina Sari, Ritratto di Goffredo Parise, (in comodato) / di Paolo Del Giudice, Ritratto di Goffredo Parise (in comodato); nel Corridoio: di Max Klinger, Paesaggio / di Angelo Fiori, Buio o fumatore / di Giosetta Fioroni, Palme / di Goffredo Parise, Piccola Annunciazione / di Marilù Eustachio, Natura morta / di Franco Barasciutti, due paesaggi di Laguna; Nella Camera da letto: di Eugenio Montale, Goffredo in botte / di Sandro Chia, senza titolo / di Giosetta Fioroni, Madame o Notturmo con Petote; Teca; Gli spiriti di campagna / di Goffredo Parise, Autoritratto / di Mario Schifano, senza titolo; Tra le opere esposte in biblioteca: Giosetta Fioroni, Ragazza; Nudo (da Giorgione); Alba a strie rosa / di Sergio Vacchi, Ritratto di Parise.

Si tratta di uno scarno elenco (per il quale si rimanda all'allegato e dettagliato inventario) che non ha pretese scientifiche ma volge solo a dimostrare l'importanza dell'assetto museale che connota l'edificio: quando è stata aperta la 'Casa' al pubblico sono stati ovviamente assolti i doveri basilari di ogni musealizzazione: escludere gli oggetti dai processi dell'uso e del consumo, privandoli della loro funzione pratica e modificandone così la loro destinazione d'uso 'pratico', rescindendo i rapporti che essi intrattenevano con i loro ambiti di origine, con la vita sociale e con quella quotidiana delle persone. Nella consapevolezza che, affinché quegli oggetti possano tornare a parlare, tali rapporti dovranno essere ristabiliti nel museo, ma in altre forme ed entro un altro sistema di oggetti, quello museale, appunto. In quest'ottica, Casa Parise, si palesa come un modello di rappresentazione museale felicemente compiuta che ha valore di museo letterario, con le opere e gli arredi pertinenti. La parte al piano terra, l'unica che conserva adeguatamente le condizioni di autenticità e di relazione con gli ultimi anni di vita dello scrittore, mentre la parte superiore si allinea al dettato testamentario assolvendo la funzione di biblioteca e di luogo di cultura.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile denominato "Casa di cultura Goffredo Parise" sia di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in quanto interessante esempio di casa-museo ove il contenitore si viene strettamente a correlare con il contenuto, ricchissimo sia per l'importanza storico-artistica di alcuni pezzi, sia per la preservazione delle sue caratteristiche e del suo assetto primigenio così come l'uomo Goffredo Parise aveva ideato e concepito il suo 'atelier matrice di cultura'. Tale condizioni, sia nella distribuzione dei pezzi, che nell'assetto dei vani, ora musealizzati, esprimono pienamente l'interesse culturale della dimora-studio dell'artista.

Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



AA / EL_ponte_di_piave_casa_goffredo_parise



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



Inventario "Casa Museo G. Parise" Ponte di Piave - Treviso

Esterno:

- Scultura copia in marmo bianco di un originale Constantin Brancusi *Mademoiselle Pogany*
- Il supporto in ferro di Toni Benetton

Ingresso

- Vaso portaombrelli con figure antiche
- Mario Ceroli, *Ritratto di Parise*, scultura in legno, 37 X 46 X 15, anni '65 - '70
- Mario Schifano, *senza titolo*, tecnica mista su carta, 100 X 70, anni '70 - '80
- Mario Schifano, *senza titolo*, collage con interventi pittorici, 100 X 70
- Mario Schifano, *Il bambino pittore* acrilico su tela, 220 x 160, anni '80
- Carlo Guarienti, *Ritratto di Parise*, cm 100 X 90, anni '80
- Caio Garruba, *Bambini cinesi*, stampa su carta fotografica, anni '80
- Una console da parete del 1700 con gambe lavorate ad intaglio ed ampio cassetto
- Stallo/seggione da Chiesa probabilmente '600;
- Zanna di elefante
- Appendiabiti in metallo e legno
- Attaccapanni di legno, opera artigianale di Vittorio Bergamo

Soggiorno

- Mario Schifano, *Incidente*, smalto, pastello, cera su cartoncino intelato, 200 X 200, 1963
- Mario Schifano, *Studio sull'incidente*, tecnica mista su carta 100 X 70
- Disegno di monaco zen (ideogramma 56 X 62 china su carta)
- Lettera con un disegno firmato e dedica di Luigi Ontani
- *Maschera* (legno dipinto, inizio anni '80) di Luigi Ontani con firma all'interno
- Giosetta Fioroni, *Goffredo*, olio su tela, 70 X 50, anni '70
- Filippo De Pisis, *Marina*, olio su tela, cm 40 X 26, 1932 (esposta copia stampa digitale. originale conservato armadio blindato)
- Peter Saul *Murder in bed (Omicidio a letto)*, olio su tela, 115 X 120, 1963
- Vittorio Pescatori, *Ritratto di Giosetta Fioroni*, della serie scatole riflettenti, 1984
- Sergio Vacchi, *incisione*, n. 2/60
- 2 tavolini e 4 poltrone in vimini
- 2 lampade con base in travertino romano
- Tavolino in tartaruga rotondo;
- Bacile
- 2 tavolini moderni in legno rivestiti da placche in corno
- Tappeto cinese, probabilmente ottocentesco
- Credenza bolognese del 1600
- Armadio/ghiacciaia altoatesino con tracce di forme geometriche dipinte
- Televisore Blaupunkt
- Sedia in laminato
- Lampada in vetro



- Poltrona
- Divano
- Tavolo in radica copia dell'originale in tartaruga conservato a Roma da Giosetta Fioroni
- Tappeto

Studio

- Mario Schifano, *h 22 Storia secondo TV*, immagini su tela foto sensibile con interventi pittorici, 80 X 100, 1975
- Franco Angeli, *Casa Carbonin Passo di CimaBanche*, tecnica mista su carta, 100 x 70, anni '70
- Tano Festa, *senza titolo*, tecnica mista su carta, cm 100 x 70, 1963
- Donna cinese, disegno su vetro
- Poltrona e poggiatesta che richiama i modelli del 1955 circa di Charles e Ray Eames
- Divano letto coordinato con poltrona
- Il frustino con il quale lo scrittore andava a cavalcare
- Due pipe e tabacco revelation
- Occhiali da sci Rossignol
- Tre occhiali da vista
- Macchina da scrivere Olivetti Lettera 32
- Macchina da scrivere Triumph
- Macchina da scrivere Underwood
- Tavolino laminato 80x80
- Tavolo (2 cavalletti + piano rivestito di panno nero)
- Armadio libreria 21 palchetti
- Cassettiera cubica 3 cassetti
- Lampada da tavolo in metallo
- Abatjour da tavolo in metallo
- 2 scarponi da sci Lange
- 2 sci Kastle
- 4 posacenere
- 1 pigino
- 2 boccette di inchiostro Pelikan blu (vuote)
- 1 stilografica senza pennino
- 1 cornetto portafortuna
- 2 cassetta per corrispondenza con fogli di carta intestata
- 1 cartuccia "Brady Halesowen"
- 1 cassetta Moet & Chandon
- Armadio fuciliera Viro
- Fucile
- Telefono a disco
- Fax Canon



Cucina

- Parete con mobile cucina 6 moduli (con frigorifero, lavello, lavastoviglie, piano cottura, forno)
- Goffredo Parise, *Figura maschile*, olio su tela, 52 X 37, 1946 – 1948
- Goffredo Parise, *Notturmo*, olio su tela, 47 X 39, 1946 – 1948
- Goffredo Parise, *Bosco*, olio su tela, 45 X 54, 1946 – 1948
- Sergio Vacchi, *Gatto atmosferico*, serigrafia, 76 X 69, 1969
- Giosetta Fioroni, *Rosso di conchiglia*, olio su tela, 1984
- Lina Sari, *Ritratto di Goffredo Parise*, 1991 (in comodato)
- Paolo Del Giudice, *Ritratto di Goffredo Parise* (in comodato)

Corridoio

- Max Klinger, *Paesaggio*, acquaforte/ acquatinta, 65 X 48, 1920
- Angelo Fiori, *Buio o fumatore*, olio su faegite, cm 31 X 42, 1980
- Giosetta Fioroni, *Palme*, olio su tela, 50 X 30, 1984
- Goffredo Parise, *Piccola Annunciazione*, olio su tela, cm 60 X 50, 1946 – 1948
- Marilù Eustachio *Natura morta*, matita su carta 1985 14 X 19
- Un acquerello raffigurante un muro 15 X 21 del 1971
- *Souvenir de grece* acquerello e collage di P. Colombo 33 X 43
- Barasciutti *Laguna* pastello su carta 26 X 32
- Barasciutti *Laguna* pastello su carta 35 X 51
- *Pesaggio indiano* acquerello H. S. Elton 50 X 41 1867
- *Silos* tempera su cartone 40 X 42
- *Uomo e luna nera* 55 X 47 matita su carta
- *Sillabario n. 2*, tecnica mista

Camera da letto

- Eugenio Montale, *Goffredo in botte*, matite su carta, cm 45 X 57 anni '74 – '76
- Sandro Chia (Firenze 1946), senza titolo, pastello su carta, cm 60 X 40 1979 ;
- Giosetta Fioroni, *Madame o Notturmo con Petote*, olio su tela, 100 X 80, 1985
- Giosetta Fioroni, *Teca. Gli spiriti di campagna*, tecnica mista, 53 X 38, 1972
- Goffredo Parise *Autoritratto*, olio su tela, cm 75 X 60, 1946 – 1948
- Schifano, *senza titolo*, puntasecca (1/30; stampa in tiratura limitata per l'edizione di Arsenico)
- Letto con struttura rifinita in pelle
- Secrtaire in radica di tuia (pianta) del 1760
- Tavolinetto in legno con placche in corno
- Armadio su misura a tutta parete in legno di cirmolo
- Abat jour a forma di coppa
- Lampada da tavolo in vetro
- Lampada da terra in metallo
- posacenere in vetro
- Servomuto in plastica



- Cestino rifiuti in vimini
- Cassetta in cartone
- Vaso in legno
- Cravatta Hermes
- Cravatta Bomba & Declerq
- Basco Willoughby
- Cappello in pelo di coniglio
- Un paio di guanti da sci
- Un paio di guanti in pelle
- 2 cuscini
- 2 tele da quadro bianche

Abiti

Abiti appartenenti a Goffredo Parise e di proprietà di Omaira Rorato conservati nella casa.

- Impermeabile Burberry's
- Cappello blu Giovinazzi
- Berretto di lana Barbisio
- Completo da caccia Giacca e Panciotto in panno verde
- Smoking Gaiani
- Camicia bianca da smoking Saint André
- Vestito (giacca e pantaloni) Capaceni
- Cappotto in lana Daks
- Giacca tirolese Hamo
- Sciarpa di seta blu
- Pantaloni da sci
- Piumino Ciesse

Esposti in biblioteca

Giosetta Fioroni, *Ragazza*, smalto d'argento su carta, 70 X 100, anni '60

Giosetta Fioroni, *Nudo (da Giorgione)*, matita acrilico, 70 X 100, 1967

Giosetta Fioroni, *Alba a strie rosa*, primi anni '80, olio su tela, 70 X 50

Sergio Vacchi, *Ritratto di Parise*, tecnica mista 90 X 100, 1970

Per il materiale documentario si fa riferimento al volume "Archivio Parise. Le carte di una vita" di Manuela Brunetta, edizioni Canova, Treviso 1998.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

